

Maierato. Frana la circonvallazione

di Paolo Lombardo

MAIERATO - Un paese a rischio isolamento dopo che ieri notte (10 marzo 2009) è crollata la variante provinciale “viale don Raffaele Arcella” che, aggirando il centro urbano, serve a congiungere altre provinciali, ovvero per l'Angitola, nonché centri dell'entroterra, Vibo Valentia e l'autostrada, considerando che già la strada provinciale per Filogaso è impercorribile da oltre un mese.

Difatti, questa arteria è sbarrata da un muro di terra franata a causa delle forti piogge e del dissesto idrogeologico e dall'incuria. Tornando alla variante, la causa dello smottamento del terreno ha provocato una voragine dalle dimensioni approssimative di 20 metri per 20, ovvero oltre 1000 metri cubi di terreno franato che ha trascinato a valle il manto stradale salvo pochi centimetri di una delle due carreggiate (comunque pronte a franare in ogni momento così come tutta la strada che presenta fratture minori in più punti). Il terreno ha iniziato a cedere già venerdì sera provocando un dislivello stradale facendo aumentare i livelli di allerta. Si è dapprima provveduto a delimitare la zona poi, a chiudere del tutto l'importante rete viaria. Ad evitare il dramma non è stato tanto il caso, quanto il fatto che il Comune ha provveduto ad informare gli organi competenti della gravità della situazione; gli stessi hanno deciso di chiudere la strada al traffico evitando, così che qualche autovettura di passaggio potesse essere coinvolta nel cedimento. Sul posto, ieri mattina, si sono recati il sindaco Sergio Rizzo, l'assessore all'Ambiente Antonio Lombardo, quello provinciale ai Lavori Pubblici Pasquale Barbuto, il consigliere Sandro Chirico, il geometra Silvio Silvaggio dell'Ufficio tecnico comunale, nonché i tecnici provinciali Francesco De Fina e Giuseppe Teti. Proprio quest'ultimo, in merito alle cause della frana, ha specificato che «le infiltrazioni d'acqua hanno danneggiato nel tempo questo terreno che è argilloso, calcare evaporitico intercalato da fasce di solfuro gassoso» che, in pratica, si è sbriciolato. Inoltre, vi sono stati danni anche nella zona circostante adibita per lo più a campi agricoli anche se vi sono delle abitazioni, e un traliccio che rischia di crollare. Inevitabili i disagi per il traffico fatto deviare per le viuzze del centro urbano assolutamente inadeguate al passaggio di determinati veicoli e ai mezzi di soccorso, ad esempio Servizio Sanitario e Vigili del Fuoco. Situazione grave che crea disagi e disservizi reali. La soluzione logica sarebbe quella che la Provincia si adoperi subito affinché rimetta in sicurezza la strada deviandola verso l'interno (anche se si potrebbe fare una specie di viadotto che colleghi il bivio verso Vibo situato alla fine di corso Garibaldi con quello posto sopra la frana della su citata Provinciale per Filogaso), nonché riaprire la stessa Provinciale per Filogaso. Per quest'ultima dovrebbe essere fatto immediatamente un intervento per come annunciato dal vicepresidente Barbuto e dal sindaco Rizzo. Mentre, per la variante, par di capire, bisognerà aspettare. Per Barbuto sarà necessario eseguire uno studio geomorfologico del terreno per capire quali interventi adottare «ma, in ogni caso, invito la Regione a mettere a disposizione le risorse necessarie alla messa in sicurezza poiché la Provincia ha fondi esigui e, quindi, non può spendere cifre considerevoli». Dal canto suo, il sindaco Sergio Rizzo, tra l'altro anche consigliere provinciale, ha esortato la Protezione Civile e la Regione alla risoluzione della grave problematica. Infine una considerazione propositiva non certo polemica. Se nel corso degli anni in ambito provinciale vi fosse stata una seria volontà politica alla messa in sicurezza del territorio e delle strade citate, così come segnalato non solo dal Quotidiano ma da tutti i mass media, certo non si sarebbe arrivati a tanto. L'auspicio, alla luce di quanto avvenuto, è che si faccia tesoro per il futuro.

Tratto da: il Quotidiano ed. Vibo Provincia pag. 26 di mercoledì 11 marzo 2009